

Provincia di Biella

Concessione di derivazione d'acqua sotterranea, ad uso Agricolo, mediante 1 pozzo in Comune di CERRIONE, assentita al l'Azienda Agricola La Soleggiata di Michael SILVERMAN" con D.D. n° 872 del 16.08.2017. PRATICA PROVINCIALE n° 431BI.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 872 del 16.08.2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DETERMINA
(omissis)

di identificare come Concessionario l'Azienda Agricola "La Soleggiata di Michael SILVERMAN" (omissis) - con sede in Via Libertà 29 CERRIONE ;

di approvare il disciplinare di concessione redatto ai sensi dell'art 20 del Regolamento (D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i) e sottoscritto il 19.05.2017 da Michael SILVERMAN (omissis), legale rappresentante del Concessionario, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella. Di assentire, ai sensi dell'art 22 del Regolamento, la concessione per derivare litri al secondo massimi 1,5 ed un volume massimo annuo di metri cubi 6.644, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,5 d'acqua pubblica, mediante pozzo in Falda Profonda, in deroga alla L.R. 22/1996, in Comune di CERRIONE, ad uso Agricolo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e al pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto alla Regione Piemonte. Di stabilire che la durata della concessione è di anni 40, come indicato nel disciplinare, a partire dalla data di validità del presente provvedimento, fatti salvi i casi di cessazione previsti dall'art. 32 del Regolamento. (omissis). Di stabilire, infine, che al termine della concessione, il concessionario potrà, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, chiedere il rinnovo dell'utenza entro un anno dalla data di naturale scadenza del relativo provvedimento, nei modi e forme stabilite dagli articoli 8 e 30 dello stesso. Di dare atto che l'Amministrazione concedente è tenuta sollevata e indenne da qualsiasi danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi in seguito al rilascio della concessione; (omissis);

Il Dirigente
Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.738 di Rep. del 19 maggio 2017

ART. – 7 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La presente concessione viene rilasciata in deroga, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R 30 aprile 1996 n° 22 e, pertanto, la stessa perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, qualitativamente e quantitativamente, acque superficiali o di falda freatica e previa adozione di opportuni dispositivi di depurazione e stoccaggio idrico che consentano l'utilizzo delle acque di tali fonti idriche, oggi indicate come qualitativamente e quantitativamente insufficienti. La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano nè dovrà causare un eccessivo depauperamento della falda interessata. A tal fine il Concessionario dovrà rendere disponibile la documentazione tecnica delle pompe utilizzate, che

dovranno avere portata massima di esercizio non superiore a quella massima concessa, al netto delle perdite di carico previste. In caso di accertate interferenze o anomalie nell'andamento della falda, l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il Concessionario è tenuto a verificare nel tempo il reale fabbisogno colturale e la possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico con tecniche irrigue efficienti e la eventuale possibilità di approvvigionamento da acque superficiali. Il Concessionario deve :

provvedere alla chiusura della testata del pozzo e mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali alle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali;

comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti;

mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali; (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN